

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA - CEMENTO PORTLAND BIANCO 52,5 R

Data emissione 17 febbraio 2017

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Il cemento portland bianco è controllato secondo la norma EN 197-1: 2011.

Identificazione del prodotto: **CEMENTO PORTLAND BIANCO 52, 5 R**

Altri mezzi di identificazione: **Non disponibile**

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Il cemento comune è utilizzato come legante idraulico per la fabbricazione di calcestruzzo, malte, intonaci, etc. I cementi comuni e le miscele contenenti cemento (leganti idraulici) hanno un utilizzo industriale e professionale. Gli usi identificati dei cementi e delle miscele contenenti cemento coprono i prodotti a secco ed i prodotti in sospensione umida (impasto).

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Identificazione del produttore:	<b>Çimsa Çimento San. ve Tic.A.Ş.</b>
Indirizzo:	<b>Toroslar Mah. Tekke Cad. Yeni Taşkent - 33013 Mersin – Turchia</b>
Sito web:	<b>www.cimsa.com.tr</b>
E-mail:	<b>cimsa@cimsa.com.tr</b>
Tel.:	<b>+90 (0) 324 454 00 60</b>
Fax:	<b>+90 (0) 324 454 00 75</b>
Identificazione del centro di distribuzione:	<b>Cimsa Adriatico S.r.l.</b>
Indirizzo:	<b>Riva Cadamosto, 8 - 34147 – TRIESTE - Italia</b>
Sito web:	<b>www.cimsa.com.tr</b>
E-mail:	<b>info@cimsa-adriatico.it</b>
Tel.:	<b>+39 040 2820918</b>
Fax:	<b>+39 040 2820923</b>

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

**Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica** 118 (24 ore al giorno)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della miscela

<i>Classe di pericolo</i>	<i>Categoria di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea	1 B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie

### 2.2. Elementi dell'etichetta ai sensi del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP)



#### Avvertenze

Pericolo sostanza irritante

#### Indicazioni di pericolo

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H315: Provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H335: Può irritare le vie respiratorie

#### Consigli di prudenza

P102: Tenere lontano dalla portata dei bambini.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso  
P305+P351+P338+P312: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P352+P333+P313: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.  
P261+P304+P340+P312: Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

### 2.3. Altri pericoli

Il cemento, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

L'inalazione ripetuta della polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o della umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI). Ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, in ottemperanza alla legislazione richiamata al Punto 15.

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

Non Applicabile

#### 3.2. Miscele

I cementi comuni sono prodotti secondo la norma EN 197-1 "Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni" e successive modifiche.

Tipi principali	Denominazione CAS No		Composizione (percentuale in masse) <sup>1</sup>									Costituenti Secondari
			Costituenti principali									
			Clinker	Loppa di altoforno	Fumi di silice	Pozzolana		Cenere Volante		Calcare		
Naturale	Naturale calcinata	Silicea				Calcica	L	LL				
			K	S	D <sup>2</sup>	P	Q	V	W	L	LL	
CEM I	Cemento Portland	CEM I	95 - 100	-	-	-	-	-	-	-	-	0 - 5
CEM II	Cemento Portland al calcare	CEM II/A-LL	80-94	-	-	-	-	-	-	-	6 - 20	0 - 5

<sup>1</sup> I valori del prospetto si riferiscono alla somma dei costituenti principali e secondari

<sup>2</sup> La proporzione dei fumi di silice è limitata al 10 %

#### 3.2.1. Componenti che presentano un pericolo per la salute

Dichiarazione e classificazione dei componenti in base alle direttive della Commissione delle Comunità europee 91/155/CEE e 93/21/CEE.

Costituente	% (in peso)	CAS	Numero CE	N° registrazione REACH	Classificazione ai sensi del Reg. 1272/2008		
					Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazione di pericolo
Clinker di cemento Portland	5 - 100	65997-15-1	266-043-4	Esente (Notifica n° 02-2119682167-31- 0000)	Irritazione cutanea	2	H315
					Lesioni oculari	1	H318
					Reazione allergica cutanea	1 B	H317
					Irritare le vie respiratorie	3	H335
Flue dust	0,1 - 5	68475-76-3	270-659-9	01-2119486767-17-0000	Irritazione cutanea	2	H315
					Lesioni oculari	1	H318
					Reazione allergica cutanea	1 B	H317
					Irritare le vie respiratorie	3	H335

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Note Generali

Non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento e il contatto con il cemento umido o con preparazioni contenenti cemento umido. Qualora ciò non fosse possibile, devono adottare dispositivi di protezione individuale.

#### In caso di contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare la testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0.9% NaCl). Ove necessario, contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

#### In caso di contatto con la pelle

Per il cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Per il cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali, gli orologi ecc. e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

#### In caso di inalazione

Portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

#### In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveneni.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

**Occhi:** il contatto degli occhi con la polvere di cemento (asciutta o bagnata) può causare lesioni gravi e potenzialmente irreversibili.

**Pelle:** il cemento e le sue preparazioni possono avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato o possono causare dermatiti da contatto dopo contatti ripetuti. Contatti prolungati della pelle con il cemento umido o sue preparazioni umide (calcestruzzo/malte freschi etc) possono causare irritazione e dermatiti o ustioni.

**Inalazione:** l'inalazione ripetuta di polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

**Ingestione:** in caso di ingestione accidentale, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

**Ambiente:** in condizioni di uso normali, il cemento non è pericoloso per l'ambiente.

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato al punto 4.1. Quando si contatta un medico, portare con sé la SDS

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

Il cemento non è infiammabile.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il cemento non è combustibile né esplosivo e non alimenta la combustione di altri materiali.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzioni degli incendi

Il cemento non è combustibile né esplosivo e non alimenta la combustione di altri materiali.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza.

#### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Le procedure di emergenza non sono richieste. In ogni caso, la protezione delle vie respiratorie, degli occhi e della pelle è consigliata.

## **6.2. Precauzioni ambientali**

Evitare lo scarico o la dispersione del cemento in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua).

## **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

### **Cemento Asciutto**

Usare metodi di pulizia a secco come aspiratori o estrattori a vuoto, che non disperdono polvere nell'ambiente. Assicurarsi che i lavoratori indossino adeguati dispositivi di protezione individuale. Evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle. Depositare il materiale fuoriuscito in contenitori per l'utilizzo futuro.

### **Cemento Bagnato**

Rimuovere il cemento bagnato e riporlo in un contenitore. Consentire al materiale di seccare / solidificare prima di smaltirlo.

## **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Per ulteriori dettagli, vedere le sezioni 8 e 13

# **7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

## **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

### **7.1.1. Misure Protettive**

Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8. Per rimuovere il cemento asciutto, vedere il Punto 6.3.

### **Misure di prevenzione incendio**

Non applicabile.

### **Misure di prevenire la generazione da aerosol e polvere**

Non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione nell'aria.

### **Misure di protezione dell'ambiente**

Durante la movimentazione del materiale evitarne la dispersione nell'ambiente.

### **7.1.2. Informazioni sull'igiene sui luoghi di lavoro di carattere generale**

Non manipolare o stoccare nei pressi di alimenti e bevande. In ambienti polverosi, indossare maschere anti-polvere ed occhiali protettivi. Usare guanti protettivi per evitare il contatto con la pelle.

## **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Il cemento deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette da contaminazione. Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato. Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto. Per prevenire il seppellimento o il soffocamento, non entrare in ambienti confinati, come ad es. silo, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti

che stoccano o contengono il cemento senza adottare le opportune misure di sicurezza. Non utilizzare contenitori di alluminio a causa della incompatibilità dei materiali.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessuna ulteriore informazione.

### 7.4. Efficacia dell'agente riducente del cromo VI

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato sul DDT o su ogni singolo sacco. Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002% del peso totale a secco del cemento pronto per l'uso, imposto dalla vigente normativa, fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Polvere di cemento	Frazione inalabile	10 mg/mc	TLV-TWA	D.Lgs.81/2008
Polvere di cemento	Frazione respirabile	3 mg/mc	TLV-TWA	D.Lgs.81/2008

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Per i valori su breve tempo (-STEL) e istantanei (-C) si consideri quanto alle linee guida ACGIH: PEAK Exposures "Therefore, the following default short-term exposure limits apply to those TLV-TWAs that do not have a TLV-STEL: Transient increases in workers' exposure levels may exceed 3 times the value of the TLV-TWA level for no more than 15 minutes at a time, on no more than 4 occasions spaced 1 hour apart during a workday, and under no circumstances should they exceed 5 times the value of the TLV-TWA level. In addition, the 8-hour TWA is not to be exceeded for an 8-hour work period."

#### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica a scarica e si immagazzina il cemento, devono essere prese misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro. I sistemi di abbattimento delle polveri possono comprendere cicloni e filtri con efficienza indicativa dell'80%.

#### 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

**Generale:** Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica, si scarica e si immagazzina il cemento, devono essere adottate idonee misure per la protezione dei lavoratori. Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola il cemento per evitarne il contatto con la pelle o la bocca. Immediatamente dopo aver movimentato/manipolato cemento o prodotti/preparazioni che lo contengono è necessario lavarsi con sapone neutro o adeguato detergente leggero o utilizzare creme idratanti. Dismettere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, ecc. e pulirli completamente prima di riutilizzarli.



### Protezione degli occhi - volto



Indossare occhiali di sicurezza per proteggere gli occhi. In ambienti altamente polverosi indossare occhiali ben aderenti o maschere a facciale per evitare irritazioni.

### Protezione delle mani e della pelle

In caso di necessità di contatto con il prodotto utilizzare i Dispositivi di Protezione



Individuale, quali guanti, abbigliamento con maniche lunghe e pantaloni lunghi. In caso di contatto sciacquare le zone con acqua abbondante e lavare con acqua e sapone a pH neutro.

### Protezione Respiratoria



Mantenere le aree di lavoro opportunamente ventilate e climatizzate in maniera tale da mantenere i livelli al di sotto dei limiti di esposizione. E' preferibile la ventilazione locale dato che previene l'ingresso di contaminanti nell'area di lavoro attraverso il controllo della fonte. Nel caso le condizioni di lavoro lo richiedessero provvedere all'utilizzo di idonei facciali filtranti e mascherine antipolvere conformi alle norme EN pertinenti (ad es. facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149).

### Rischi termici

Non applicabile

### 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere le misure di controllo tecnico per evitare la dispersione della polvere di cemento nell'ambiente. Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie). Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il cemento, devono essere adottate idonee misure per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro. In particolare le misure preventive devono assicurare il contenimento della concentrazione di particolato respirabile entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento portland. Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale. Il controllo dell'esposizione ambientale è pertinente per l'ambiente acquatico come emissioni di cemento nelle diverse fasi del ciclo di vita (produzione ed uso) applicato principalmente al terreno e alle acque di scarico. L'effetto acquatico e la valutazione del rischio coprono l'effetto sugli organismi/ecosistemi dovuti ai possibili cambiamenti del pH correlati al rilascio degli idrossidi. Si ritiene che la tossicità degli altri ioni inorganici disciolti possa essere trascurabile a confronto del potenziale effetto del pH. Qualunque altro effetto che possa verificarsi durante la produzione e l'utilizzo è da ritenere che abbia luogo su scala locale. Il pH dello scarico e dell'acqua di superficie non dovrebbe eccedere il valore 9. Diversamente potrebbe avere un impatto sugli impianti di trattamento dei reflui urbani (STPs) e sugli impianti di trattamento dei reflui industriali (WWTPs). Per tale valutazione dell'esposizione, è raccomandato un approccio graduale. Livello 1 : Recuperare informazioni sul pH dello scarico ed il contributo del cemento al pH risultante. Se il pH dovesse essere superiore a 9 ed attribuibile in modo predominante al cemento, a quel punto ulteriori azioni sarebbero richieste per dimostrare un utilizzo sicuro. Livello 2: Recuperare informazioni sul pH dell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Il valore del pH non deve superare il valore di 9. Livello 3: Misurare il pH nell'acqua raccolta dopo il punto di scarico. Se il pH è inferiore a 9, l'utilizzo sicuro è ragionevolmente dimostrato. Se il pH risulta superiore a 9, devono essere



implementate misure di gestione del rischio: lo scarico deve essere sottoposto a neutralizzazione, in modo da rendere sicuro l'utilizzo del cemento durante la produzione o la fase d'uso. Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Dati fisici</b>	
Stato fisico:	Polvere
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Solubilità in acqua:	Trascurabile (0,1 – 0,5 g/l)
Punto di liquefazione:	> 1000 C°
Punto di ebollizione	> 1000 C°
Temperatura di decomposizione:	(N/D)
Punto di brillore:	(N/D)
Proprietà esplosive:	Non esplosivo
Densità apparente:	0.9 – 1.3 g/cm <sup>3</sup>
Densità reale:	3.30 gr/cm <sup>3</sup>
Grado di evaporazione:	(N/D)
Densità del vapore:	(N/D)
pH (in acqua):	11-13

### 9.2. Altre informazioni

Non applicabile

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Quando miscelato con acqua, il cemento indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

### 10.2. Stabilità chimica

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato. Deve essere mantenuto asciutto. Deve essere evitato il contatto con materiali incompatibili. Il cemento reagisce con acqua e forma silicati e idrossido di calcio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il cemento non provoca reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili. L'utilizzo non controllato di polvere di alluminio nel cemento bagnato deve evitarsi poiché si sviluppa idrogeno.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il cemento non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<i>Classe di pericolo</i>	<i>Categoria di pericolo</i>
Irritazione cutanea	2
Lesioni oculari	1
Reazione allergica cutanea	1 B
Irritare le vie respiratorie	3

### Condizioni cliniche aggravate dell'esposizione

L'inalazione del cemento può aggravare malattie già esistenti del sistema respiratorio e/o condizioni cliniche come l'enfisema o l'asma e/o situazioni cutanee e oculari già in essere.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Effetti di tossicità acquatica si possono presentare in caso di dispersione di grossi quantitativi di cemento in acqua a causa del pH.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità

### 12.4. Mobilità nel suolo

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinente, poiché il cemento è un materiale inorganico. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità

### 12.6. Altri effetti avversi

Non attinente

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il cemento e gli eventuali imballaggi destinati allo smaltimento devono essere gestiti secondo le disposizioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti di attuazione relativi.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riciclare il prodotto come materiale inerte, riciclare gli eventuali imballaggi come plastiche poliolefiniche o come cartone.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il cemento non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

#### 14.1. Numero ONU

Non attinente

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non attinente

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non attinente

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non attinente

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non attinente

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedi paragrafo 7 e paragrafo 8

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Soggetto a procedura BLU CODE

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

- ✚ **REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
- ✚ **MINISTERO DELLA SALUTE DECRETO** 10 maggio 2004 Recepimento della direttiva 2003/53/CE, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi (Nonilfenolo, Nonilfenolo etossilato, Cemento).
- ✚ **DIRETTIVA 2001/96/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 4 dicembre 2001 recante requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e di scarico delle navi portarinfuse

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non necessaria

## 16. ULTERIORI INFORMAZIONI

### 16.1. Scopo di utilizzo

Il cemento viene utilizzato nell'industria delle costruzioni.

### 16.2. Altre informazioni

Questo capitolato sulla sicurezza dà informazioni sul cemento e non ha a che fare con il suo utilizzo con qualsiasi altro materiale o in qualsiasi altro processo. Le informazioni qui date dalla Cimsa si assumono come accurate. Le precauzioni sulla sicurezza della salute contenute nel presente capitolato potrebbero non essere sufficienti per tutti o per tutte le situazioni. Gli utilizzatori hanno la responsabilità di attenersi alle leggi ed alle procedure per l'utilizzo sicuro del prodotto. Il prodotto deve essere utilizzato da persone che abbiano conoscenza tecnica a propria preferenza e discrezione.

### 16.3. Conclusioni

LE CONDIZIONI DI UTILIZZO SONO AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELLA SOCIETÀ. LA SOCIETÀ NON DÀ ALCUNA GARANZIA EPLICITA O IMPLICITA E NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ CIRCA L'UTILIZZO DELLA PRESENTE INFORMAZIONE.